

Il turismo e la città

Dall'imposta di soggiorno un tesoro Il Comune incassa 38 milioni di euro

Studio della **Fondazione Think Tank**: «I soldi sono usati per gestire in modo sostenibile i flussi di accesso»



Vera Mantengoli

Il Comune di Venezia ha incassato nel 2023 ben 38,2 milioni di euro dall'imposta di soggiorno, superando l'incasso dell'anno pre pandemia. Seguono a distanze le destinazioni del litorale.

Lo conferma uno studio sull'imposta di soggiorno in Veneto della **Fondazione Think Tank Nord Est** che invita al dialogo operatori turistici e amministrazioni per definire l'utilizzo delle risorse. Nel 2024 per le principali località turistiche venete è previsto un guadagno di ben 100 milioni di euro, ma come verranno investiti questi soldi dai Comuni?

Per la **Fondazione** l'ideale sarebbe impiegargli per mi-

Jesolo incamera 5,7 milioni di euro Bibione poco più di quattro milioni

gliorare l'accoglienza e sviluppare maggiore attrattività, ma a oggi non c'è un'indicazione su come gestirli.

Intanto i numeri del 2024 fotografano un territorio in cui il turismo cresce esponenzialmente tanto che, secondo le previsioni di gettito, l'imposta di soggiorno porterà circa 98,6 milioni di euro nei 148 (su 560) municipi veneti che l'hanno istituita, 23 in più del 2022 (possono applicarla le città d'arte, i posti turistici e i capoluoghi di provincia).

Lo studio della **Fondazione** parte dall'analisi dei bilanci consuntivi: in Veneto, nel 2023, si sono registrati accertamenti per 96,7 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto al 2022. Il dato maggiore è stato rilevato nei

IMPOSTA DI SOGGIORNO NEL VENETO			
dati in euro	2019	2022	2023
Venezia	36.828.078	33.751.958	38.212.136
Verona	5.641.798	5.355.324	6.450.469
S. Michele al T. Bibione (VE)	3.967.318	4.122.588	4.089.646
Jesolo (VE)	5.146.611	5.663.532	5.776.184
Gaorte (VE)	2470.092	3.153.267	3.986.060
Gavallino-Treporti (VE)	3.259.793	4.511.487	4.608.893
Abano Terme (PD)	2217.088	2.546.381	2.883.706
Padova	2400.013	2.128.749	2.900.000
Peschiera del Garda (VR)	1.873.843	1.897.966	2.706.960
Cortina d'Ampezzo (BL)	1.667.136	1.768.510	2.385.377
Lazise (VR)	1.818.319	2.070.449	2.182.615
Bardolino (VR)	1.929.459	2.073.896	2.091.290
Chioggia (VE)	1.100.000	1.251.465	1.353.631
Garda (VR)	797.247	845.352	1.663.675
Montegrotto Terme (PD)	1.196.766	1.022.959	1.492.627
Malcesine (VR)	1.332.742	1.423.544	1.438.171
TOTALE VENETO	83.543.748	83.320.365	96.729.007

9 dei 44 comuni della Città Metropolitana di Venezia che insieme raggiungono quasi 59 milioni di euro di entrate determinate dall'imposta di soggiorno.

A Venezia le entrate attese sono pari a 37 milioni, ma saranno significativi anche gli incassi del litorale: 5,6 milioni a San Michele al Tagliamento e Bibione; più di 4,5 milioni a Caorle e Cavallino-Treporti; quasi 2 milioni

a Chioggia; quasi 6 a Jesolo; 330 mila euro a Eraclea; 230 mila a Noventa di Piave e a Quarto d'Altino e 140 mila a Marcon. In lieve calo Jesolo, Cavallino, Eraclea e Venezia con un milione in meno rispetto al 2023.

«Il turismo è un sistema complesso e le risorse raccolte dai Comuni con l'imposta di soggiorno, attraverso gli operatori turistici, sono fondamentali per garantire ser-



Turisti in Piazza San Marco affascinati dalla Basilica e dai palazzi. Il settore è in continua crescita. Dall'imposta di soggiorno il Comune incassa oltre 38 milioni di euro l'anno

vizi di qualità sul territorio» spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**. «Soprattutto nelle località con grandi flussi turistici e un numero di ospiti molto superiore ai residenti, è importante utilizzare il gettito dell'imposta di soggiorno per gestire in maniera efficiente e sostenibile il sistema di accoglienza, oltre che per sviluppare l'attrattività delle destinazio-

ni stesse».

Per Ferrarelli l'impiego delle risorse dovrebbe essere concordato con gli operatori del turismo «affinché l'imposta di soggiorno diventi uno strumento prezioso a beneficio dei residenti, delle imprese dei turisti».

Nel 2019 a Venezia il ricavo dato dall'imposta di soggiorno è stato di 53,5 milioni di euro; 53 nel 2022; quasi 59 nel 2023. Venezia è seguita

da Verona che dovrebbe riscuotere oltre 21 milioni; Padova con quasi 9 milioni; Belluno con 4,6 milioni; Treviso con quasi 3 milioni; Vicenza con 1,5 e Rovigo con quasi 700 mila euro. Quest'anno a Venezia è stata introdotta la tassa di sbarco in via sperimentale, ricolta a turisti giornalieri non pernottanti: per 29 giorni che ha portato nelle casse del Comune a riscuotere circa 2,2 milioni di euro

a fronte di una spesa prevista (steward, strutture, campagne informative) di circa 3 milioni. Tra questi e la tassa di soggiorno la città incasserebbe oltre 39 milioni. A oggi non c'è un elenco di come vengano spesi questi soldi, sebbene l'amministrazione diverse volte abbia dichiarato che sono utilizzati per manutenzione e per eventi legati al turismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

Nuovi banchi per i souvenir in area Marciana più decoro

Maria Ducoli

I nuovi banchi per i commercianti di piazza San Marco erano stati approvati con una delibera di Giunta lo scorso marzo e, questo mercoledì, sono stati presentati a tutti gli effetti nell'area Marciana, dove arriveranno dalla prossima settimana. Il progetto è stato promosso per una riorganizzazione degli stessi operatori nel salotto di Venezia

da parte di Roberto Magliocco presidente Confcommercio di Venezia nonché della Fiva (Federazione Italiana Venditori Ambulanti) e portato avanti sino alla sua realizzazione dall'attuale Presidente Confcommercio Venezia Roberto Panciera e dall'attuale Presidente Fiva di Venezia, Giacomo Sardegna, oltre che dall'amministrazione comunale.

Il nuovo assetto consente

ai 35 operatori di turnare e ruotare sui 18 posteggi previsti dal piano, utilizzando un banco di misure standard che ha avuto l'approvazione della Soprintendenza. L'introduzione del "banco tipo", fa presente l'amministrazione, permette agli operatori di lavorare in condizioni migliori sia dal punto di vista della sicurezza e del decoro, sia per il rispetto dei regolamenti e della leale concorrenza.



Uno dei banchi che arriverà la prossima settimana in San Marco

Allo stesso tempo, renderà più semplici i controlli perché le infrazioni saranno più facilmente individuabili. «I nuovi banchi» spiega l'assessore Sebastiano Costalonga, «non solo restituiscono decoro alla piazza, garantendo un aspetto più ordinato, ma consentiranno agli operatori di svolgere il loro lavoro con maggiore sicurezza». Il banco tipo, presentato questo mercoledì mattina, è stato progettato dallo Studio Spr Gestione dell'architetto Stefano Bacciolo e realizzato dall'Officina S.D.F. di Smerghetto Snc a Murano. I banchi saranno tutti uguali contribuendo così a dare un'immagine a Piazza San Marco omogenea e ordinata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA